

Allegato A

Regolamento per la concessione di contributi agli Istituti Agrari della Regione Marche aderenti alla Rete RIAM

Capitolo 1 - Destinatari

Sono destinatari degli interventi e possono pertanto presentare domanda di contributo a valere sul presente Avviso, gli istituti agrari della Regione Marche che al momento della pubblicazione dell'Avviso stesso sono aderenti alla rete RIAM, soggetto che ha stipulato il protocollo di intesa con la Regione Marche e l'AMAP, di cui alla DGR n. 736 del 30.05.2024.

Capitolo 2 – Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie per l'attuazione degli interventi previsti a favore dei destinatari, sono pari ad un importo complessivo massimo di € 160.000,00, in termini di esigibilità della spesa, e fanno carico al Bilancio economico di previsione AMAP 2025/2027, Progetto cod. 8.55, annualità 2025.

Capitolo 3 – Tipologie di interventi

I progetti devono essere realizzati con due tipologie di intervento:

- **Intervento 1:** acquisto di attrezzature, beni strumentali e beni di servizio utili alla realizzazione dei progetti;
- **Intervento 2:** realizzazione di attività di disseminazione dei progetti conclusi, attraverso un confronto tra gli Istituti Agrari, con il coordinamento AMAP, sui contenuti progettuali in relazione alle attività, agli obiettivi ed alle esperienze acquisite.

Capitolo 4 – Criteri di riparto

Le risorse finanziarie per l'attuazione degli interventi previsti, a favore degli Istituti Agrari, sono pari ad un importo complessivo massimo di € 144.000,00, per la tipologia Intervento n.1 e di € 16.000,00, per la tipologia Intervento n.2.

Capitolo 5 – Modalità di presentazione della domanda di contributo

La domanda di contributo, a pena di esclusione, deve essere inviata tramite PEC all'indirizzo: marcheagricolturapesca.pec@emarche.it, entro e non oltre il giorno 16/05/2025, farà fede la ricevuta di avvenuta consegna, utilizzando la modulistica prevista.

La domanda, deve essere:

- presentata utilizzando il Modello 1 (Domanda);
- firmata digitalmente dal Legale rappresentante del soggetto proponente;
- corredata dal Modello 2 (Scheda progetto), compilata in ogni sua parte e completa degli allegati richiesti (es. preventivi).

Ogni Istituto può presentare un solo progetto.

La realizzazione delle attività previste nell'Intervento 2, e conseguente eventuale concessione del contributo da parte di AMAP, sono vincolate alla presentazione della domanda di contributo ed alla realizzazione del progetto presentato nell'ambito dell'Intervento 1.

Per ogni Istituto Agrario aderente alla Rete RIAM, che avrà presentato la specifica domanda di contributo, l'AMAP provvederà, prima della liquidazione del contributo stesso, a verificare il DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva).

Capitolo 6 – Tempistiche di realizzazione dei progetti ammessi a contributo

I progetti ammessi a finanziamento dovranno essere completati entro i termini di seguito indicati:

- 30/11/2025 relativamente all'Intervento 1;
- 31/12/2025 relativamente all'intervento 2.

Relativamente all'intervento 1, il progetto si considera concluso nel momento dell'avvenuta consegna delle strutture e attrezzature agricole per le aziende agrarie, strumentazione tecnico scientifica per i laboratori didattici e/o acquisizione di servizi utili alla realizzazione dei progetti previsti dai singoli istituti, mentre per quanto riguarda l'intervento 2, il progetto si considera concluso nel momento della realizzazione delle attività indicate nella Scheda Progetto (Modello 2).

Capitolo 7 – Intervento 1 – acquisto di attrezzature, beni strumentali e beni di servizio utili alla realizzazione dei progetti

Paragrafo 7.1 – Ammissibilità delle spese e documentazione

Le spese ammissibili sono riconducibili all'acquisizione di strutture e attrezzature agricole per le aziende agrarie, strumentazione tecnico scientifica per i laboratori didattici e/o acquisizione di servizi utili alla realizzazione dei progetti previsti dai singoli istituti.

Le spese ammissibili sono quelle sostenute dall'Istituto Agrario richiedente a partire dalla data di presentazione della domanda.

Le spese sostenute si intendono comprensive dell'eventuale trasporto, montaggio e collaudo relativi all'acquisto delle attrezzature.

Le spese ammissibili devono essere:

- sostenute entro il 30/11/2025;
- coerenti con l'intervento indicato nel Modello 2 (Scheda Progetto);
- intestate al soggetto richiedente il contributo al momento della presentazione della domanda;
- incluse nel budget del progetto indicato nel Modello 2 (Scheda Progetto);
- identificabili e verificabili da documenti in originale;
- comprovate attraverso documenti fiscali idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni, ai sensi della L. 136/2010, art. 3, commi 1 e 2 ss.mm.

Le spese oggetto di contributo non possono essere rendicontate su altri finanziamenti percepiti dall'istituto agrario.

Per la realizzazione del progetto, è ammesso il cofinanziamento di eventuali altri partner (pubblici/privati) o dello stesso Istituto, a condizione che non ricada sulla specifica parte offerta da AMAP. L'eventuale cofinanziamento deve essere dettagliato al punto 5 del Modello 2 (Scheda Progetto), che va allegato al Modello 1 (Domanda).

Il tutto va acquisito esclusivamente per le finalità didattiche e formative in coerenza con gli obiettivi del Decreto e, più in generale, con le finalità del protocollo di intesa stipulato con Regione Marche di cui alla DGR n. 736 del 30.05.2024.

Paragrafo 7.2 – Importo complessivo del contributo

Per la realizzazione dell'Intervento 1, l'importo complessivo stanziato dall'AMAP, per l'annualità 2025, è pari a € 144.000,00, con un contributo riconosciuto dall'AMAP al singolo Istituto pari al 90% delle spese sostenute e ammissibili, fino ad un limite massimo di contributo di € 18.000,00 per singolo Istituto e restante importo a carico dell'istituto stesso.

La percentuale del 90% del contributo, sul totale delle spese sostenute, sarà considerata IVA inclusa per gli Istituti che hanno un'attività istituzionale e per i quali l'IVA rappresenta un costo, mentre per gli Istituti che hanno un'attività commerciale, per i quali l'IVA non è un costo, la percentuale del 90% sarà calcolata esclusivamente sulla base imponibile fatturata.

Paragrafo 7.3 – Assegnazione del contributo

Il contributo finanziario, per i singoli Istituti Agrari, sarà assegnato dall'AMAP, con uno specifico Decreto di impegno del Direttore AMAP.

L'AMAP verificherà la rispondenza dei progetti pervenuti con le finalità del Decreto del Direttore di pubblicazione dell'avviso pubblico e più in generale, con la coerenza delle finalità previste dal Protocollo di intesa tra Regione Marche, RIAM e AMAP "Finalizzato alle attività didattiche e sperimentali e ulteriori attività di comune interesse nel settore agricolo e agroalimentare", approvato con DGR n.736 del 30/05/2023.

AMAP si riserva, tenuto conto della documentazione pervenuta e dei contenuti ivi rappresentati, di richiedere, se necessario, informazioni e integrazioni ritenute utili.

Sulla base delle risultanze dell'istruttoria, entro 30 giorni dalla data di scadenza della presentazione della domanda, fatta salva la eventuale richiesta di chiarimenti e/o integrazioni, verrà adottato il Decreto di impegno per l'assegnazione dei contributi, pubblicato sul sito internet dell'AMAP e notificato via PEC ai singoli Istituti.

Paragrafo 7.4 – Erogazione del contributo

Il contributo sarà erogato in un'unica quota a saldo nel rispetto della seguente procedura:

- l'Istituto Agrario invierà all'AMAP la Domanda di liquidazione del contributo (Modello 3), corredata dalla Relazione finale di progetto e rendicontazione (Modello 4), allegando la copia della Fattura e/o Ddt e/o altra documentazione ritenuta utile, relativa ai beni e/o servizi acquisiti per la realizzazione del progetto, intestate al soggetto beneficiario e comprovanti che le attività siano state realizzate entro il 30/11/2025.
- AMAP, entro i 30 giorni successivi (farà fede la ricevuta di avvenuta consegna della documentazione) dal ricevimento della documentazione suddetta e dopo aver valutato la documentazione trasmessa e l'ammissibilità dell'attività effettuata, provvederà con apposito Decreto, alla liquidazione del contributo, compatibilmente con l'espletamento delle attività legate agli adempimenti di natura contabile;

- entro i 30 giorni dall'avvenuto incasso del contributo di AMAP, l'Istituto dovrà inviare all'AMAP stesso, tramite PEC, la quietanza di pagamento e/o altra documentazione attestante l'avvenuto pagamento nei termini indicati.

Il termine dei 30 giorni per l'emissione del Decreto di liquidazione, è subordinato all'eventuale richiesta di integrazione e/o chiarimenti sulla documentazione presentata ritenuti necessari dall'Agenzia.

La Domanda di liquidazione del contributo, allegando tutta la documentazione sopracitata, dovrà essere presentata entro il 31/12/2025.

Capitolo 8 – Intervento 2 – attività di disseminazione dei contenuti progettuali

Paragrafo 8.1 – Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono riconducibili alla realizzazione di momenti divulgativi dei progetti e/o attività svolte da Istituti Agrari e AMAP, presso i singoli istituti, le sedi AMAP o presso altre località individuate, all'acquisizione di servizi di noleggio per spostamento degli studenti per i luoghi di divulgazione, alle spese di organizzazione e gestione di convegni, seminari, visite guidate e ogni altra attività divulgativa, comprensiva di materiale digitale e cartaceo, condivisa con l'AMAP.

Le spese ammissibili sono quelle sostenute dall'Istituto Agrario richiedente a partire dalla data di presentazione della domanda.

Le spese ammissibili devono essere:

- sostenute entro il 31/12/2025;
- coerenti con l'intervento indicato nel Modello 2 (Scheda Progetto);
- intestate al soggetto richiedente il contributo al momento della presentazione della domanda;
- incluse nel budget del progetto indicato nel Modello 2 (Scheda Progetto);
- identificabili e verificabili da documenti in originale;
- comprovate attraverso documenti fiscali idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni, ai sensi della L. 136/2010, art. 3, commi 1 e 2 ss.mm.

Le spese oggetto di contributo non possono essere rendicontate su altri finanziamenti percepiti dall'istituto agrario.

Per la realizzazione del progetto, è ammesso il cofinanziamento di eventuali altri partner (pubblici/privati) o dello stesso Istituto, a condizione che non ricada sulla specifica parte offerta da AMAP. L'eventuale cofinanziamento deve essere dettagliato al punto 5 del Modello 2 (Scheda Progetto), che va allegato al Modello 1 (Domanda).

Il tutto va acquisito esclusivamente per le finalità didattiche e formative in coerenza con gli obiettivi del Decreto e, più in generale, con le finalità del protocollo di intesa stipulato con Regione Marche di cui alla DGR n. 736 del 30.05.2024

Paragrafo 8.2 – Importo complessivo del contributo

Per la realizzazione dell'intervento 2, l'importo complessivo stanziato da AMAP, per l'annualità 2025, è pari a € 16.000,00, con un contributo riconosciuto dall'AMAP, pari al 100% delle spese sostenute e ammissibili fino ad un limite massimo di contributo di € 2.000,00 per singolo Istituto.

Il contributo del 100% sul totale delle spese sostenute, sarà considerato IVA inclusa per gli Istituti che conducono un'attività istituzionale e per i quali l'IVA rappresenta un costo, mentre per gli Istituti che hanno un'attività commerciale, per i quali l'IVA non è un costo, il contributo sarà riconosciuto esclusivamente sulla base imponibile fatturata.

Paragrafo 8.3 – Assegnazione del contributo

L'assegnazione del contributo, per i singoli Istituti Agrari, è direttamente collegata al contributo finanziario, relativo all'intervento 1 e previsto nell'adozione del Decreto di impegno del Direttore AMAP di cui al paragrafo 7.3. L'assegnazione del contributo per l'intervento 2 potrà avvenire solo in caso di approvazione del progetto presentato nell'ambito dell'intervento 1, ed avverrà come specificato al paragrafo 7.3.

Paragrafo 8.4 – Erogazione del contributo

Il contributo sarà erogato in un'unica quota a saldo nel rispetto della seguente procedura:

- l'Istituto Agrario invierà all'AMAP la Domanda di liquidazione del contributo (Modello 3), corredata dalla Relazione finale di progetto e rendicontazione (Modello 4), allegando la copia della Fattura e/o Ddt e/o altra documentazione ritenuta utile, relativa ai beni e/o servizi acquisiti per la realizzazione del progetto, intestate al soggetto beneficiario e comprovanti che le attività siano state realizzate entro il 31/12/2025.
- AMAP, entro i 30 giorni successivi (farà fede la ricevuta di avvenuta consegna della documentazione) dal ricevimento della documentazione suddetta e dopo aver valutato la documentazione trasmessa e l'ammissibilità dell'attività effettuata, provvederà con apposito Decreto, alla liquidazione del contributo, compatibilmente con l'espletamento delle attività legate agli adempimenti di natura contabile;
- entro i 30 giorni dall'avvenuto incasso del contributo di AMAP, l'Istituto dovrà inviare all'AMAP stesso, tramite PEC, la quietanza di pagamento e/o altra documentazione attestante l'avvenuto pagamento nei termini indicati.

Il termine dei 30 giorni per l'emissione del Decreto di liquidazione, è subordinato all'eventuale richiesta di integrazione e/o chiarimenti sulla documentazione presentata ritenuti necessari dall'Agenzia.

L'erogazione del contributo per l'intervento 2 potrà avvenire solo in caso di realizzazione del progetto presentato ed approvato nell'ambito dell'intervento 1.

La Domanda di liquidazione del contributo, allegando tutta la documentazione sopracitata, dovrà essere presentata entro il 31/01/2026.

Capitolo 9 – Modalità di pubblicizzazione dell'avviso

Il presente avviso, completo della modulistica, è pubblicato nella sezione amministrazione trasparente dell'AMAP (<https://www.amap.marche.it/agenzia/amministrazione-trasparente/bandi-di-gara-e-contratti>), e notificato alla Presidenza della rete RIAM e ai singoli Istituti agrari della rete.

Capitolo 10 – Motivi di esclusione

Saranno esclusi dalla fase di valutazione i progetti e le domande di contributo,

- presentati da Istituti Agrari non aderenti alla Rete RIAM;
- non coerenti con quanto previsto dal Decreto di autorizzazione del Direttore, e più in generale non coerenti con le finalità previste dal Protocollo d'Intesa (DGR n. 736 del 30/05/2023);
- presentati senza utilizzare la documentazione prevista;
- prive della sottoscrizione del Legale rappresentante;
- presentati oltre il termine previsto;
- che prevedano un termine di realizzazione rispettivamente oltre il 30/11/2025 ed oltre il 31/12/2025, rispettivamente per la tipologia di intervento 1 e 2;
- presentati con modalità diverse da quelle indicate nel presente documento.

Capitolo 11 – Varianti del progetto

In corso d'opera possono essere previste varianti al progetto presentato al fine di migliorarne l'efficacia senza incidere sulla natura e obiettivi del progetto stesso. Le varianti devono essere comunicate preventivamente ad AMAP e da questa condivise, pena la possibilità di revoca del contributo.

Capitolo 12 - Spese non ammissibili

Fermo restando quanto precedentemente indicato, sono considerate non ammissibili le spese:

- intestate a soggetti diversi dal beneficiario;
- non strettamente finalizzate alla realizzazione del progetto;
- sostenute prima della data di presentazione della domanda;
- effettuate oltre il 30/11/2025 o oltre il 31/12/2025, a seconda della tipologia di intervento (Intervento 1 ed Intervento 2);
- già finanziate da altri soggetti per le quali si possa costituire una ipotesi di doppio finanziamento;
- spese non previste tra le ammissibili.

Capitolo 13 – Variazioni della spesa

Qualora, in sede di rendicontazione, le spese sostenute e ritenute ammissibili per la realizzazione del progetto, a prescindere dalla tipologia di intervento, risultassero inferiori a quelle previste nel progetto inizialmente approvato, il contributo liquidato sarà calcolato in percentuale alla spesa sostenuta e ritenuta ammissibile.

Capitolo 14 – Revoca e riduzioni del contributo

L'AMAP può disporre la revoca del contributo per le seguenti motivazioni:

- modifiche al progetto presentato in fase di domanda non oggetto di comunicazione all'AMAP che determinano l'impossibilità di raggiungere gli obiettivi dichiarati;
- rinuncia del beneficiario;
- realizzazione delle attività oltre il termine del 30/11/2025 e del 31/12/2025, a seconda della tipologia di intervento (Intervento 1 ed Intervento 2);
- mancato invio, di eventuali richieste chiarimenti, integrazioni o esplicitazioni relativamente alla documentazione inviata;
- nel caso si riscontri, in sede di verifiche documentali e/o accertamenti in campo, la perdita dei requisiti di ammissibilità ovvero la presenza di irregolarità che investono il complesso delle spese rendicontate;
- non venga quietanzato il pagamento dei beni e/o servizi acquisiti per la realizzazione del progetto entro 30 giorni dall'avvenuto incasso del contributo di AMAP.

Capitolo 15 - Obblighi del beneficiario

Gli Istituti che ottengono un finanziamento dovranno:

- impiegare in via esclusiva il contributo in oggetto per la realizzazione delle azioni e delle attività proposte e secondo le modalità indicate nel progetto presentato;
- garantire sui beni acquistati oggetto di contributo, l'evidenza del contributo ottenuto da AMAP con un vincolo di destinazione d'uso pari a 5 anni.
- garantire che le spese dichiarate nella domanda di liquidazione del saldo siano reali e che le forniture, i prodotti e i servizi, siano conformi a quanto previsto in sede di approvazione del progetto;
- garantire che non sussista un doppio finanziamento delle spese dichiarate nella domanda di liquidazione del saldo attraverso altri programmi nazionali o comunitari o regionali ed impegnarsi a garantire il rispetto della suddetta condizione anche successivamente alla chiusura del progetto;
- fornire ulteriore documentazione integrativa, eventualmente richiesta dall'AMAP entro i termini indicati dall'AMAP stessa;
- presentare la rendicontazione finale, corredata dalla documentazione prevista, nelle modalità indicate ai capitoli precedenti;
- inviare all'AMAP, entro i 30 giorni successivi dall'avvenuto incasso del contributo di AMAP, la quietanza di pagamento e/o altra documentazione attestante l'avvenuto pagamento nelle modalità indicate ai capitoli precedenti;
- conservare le attrezzature oggetto di finanziamento (anche laddove successivamente dismesse) e la documentazione probante il sostenimento delle relative spese per almeno 5 anni decorrenti dalla conclusione del progetto.

Capitolo 16 – Clausola di salvaguardia

L'AMAP si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente avviso, qualora ne ravveda l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti possano vantare diritti nei confronti dell'AMAP stessa.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso.

Capitolo 17 - Informazioni e Responsabile del procedimento

Tutte le informazioni sono reperibili anche al link AMAP (<https://www.amap.marche.it/agenzia/amministrazione-trasparente/bandi-di-gara-e-contratti>)

Il responsabile del procedimento è: Roberto Catorci

Via Thomas Alva Edison, 2 - - 60027 - Osimo (AN)

Per informazioni: tel. 071 808.324

E-mail: catorci_roberto@amap.marche.it

PEC: marcheagricolturapesca.pec@emarche.it

Capitolo 18 - Foro competente

Per eventuali controversie derivanti o connesse al presente Avviso sarà competente in via esclusiva il Foro di Ancona.

Capitolo 19 - Informativa sul trattamento dei dati personali

L'AMAP si impegna a trattare i dati personali unicamente per le finalità connesse a questa specifica attività, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2016/679. L'informativa completa è disponibile al seguente link: https://www.amap.marche.it/files/privacy/Informativa_trattamento_dati_utenti_gennaio2025_2.pdf